



BNP PARIBAS
RENTAL SOLUTIONS

Bilancio d'esercizio

al 31.12.2021

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	07136430159
Numero Rea	MILANO1141350
P.I.	07136430159
Capitale Sociale Euro	2.580.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	BNP PARIBAS SA
Paese della capogruppo	Francia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ORGANI SOCIETARI

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.p.A. al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Tristan Maurice Watkins
Consigliere/Amministratore Delegato	Philippe Denis Francis Desgeans
Consiglieri	Fabio Fasanella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alfredo Michele Malguzzi
Sindaci Effettivi	Andrea Bolletta Roberto Brioschi
Sindaci Supplenti	Paolo Paroli Federica Platania

SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars Italia S.p.A.

DIRETTORE GENERALE

Carlo Maria Andrea Grossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono.

2.1 Scenario macroeconomico di mercato

L'economia internazionale: dopo il rallentamento nel terzo trimestre, segnali di recupero e di ripresa nei paesi avanzati.

Dopo un diffuso rallentamento nel terzo trimestre dell'attività economica internazionale, che ha investito soprattutto gli Stati Uniti e i paesi avanzati, si è assistito alla fine del 2021 ad una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza dei paesi emergenti.

Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire, pur mitigati dalle massicce campagne di vaccinazione, in modo differente nei paesi avanzati. Negli Stati Uniti, a causa della diffusione della variante "Delta" che ha pesato sulla flessione dei consumi e nel Regno Unito, dove il ciclo economico ha risentito della situazione pandemica, aggravata dalla perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nel settore logistico e dei trasporti. In Giappone lo stato di emergenza imposto in molte zone e le restrizioni pandemiche hanno diminuito il prodotto e anche l'economia cinese ha mostrato segni di rallentamento connessi principalmente con la flessione del mercato immobiliare.

Nel quarto trimestre si osserva la crescita degli acquisti delle imprese che mostra segnali di ripresa ciclica negli Stati Uniti e in Giappone, mentre per le economie emergenti le condizioni economiche cicliche restano più deboli.

Nel complesso, nel 2021 gli scambi commerciali sarebbero cresciuti del 10,8%. Per il 2022 la crescita si collocherebbe al 4,8%, con previsioni al ribasso legate all'emergenza sanitaria, particolarmente in Cina, dove le misure di restrizione e l'insorgere di focolai ha provocato interruzioni nelle catene di fornitura.

La ripresa della domanda nel quarto trimestre ha generato la crescita dell'inflazione, particolarmente negli Stati Uniti, sostenuta dai rialzi dei prezzi dell'energia, ma anche nel Regno Unito e Giappone e, tra i paesi emergenti, Brasile e Russia.

Le previsioni dell'OCSE diffuse alla fine dell'anno indicano che il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6% nel 2021 e che rallenterà nel 2022 al 4,5%, con prospettive eterogenee tra paesi e paesi: nelle economie avanzate il prodotto tornerà ai livelli precedenti l'inizio della pandemia, mentre la ripresa rimarrà debole tra le economie emergenti.

Nell'area Euro, dopo due trimestri di forte espansione, si è assistito ad un rallentamento dell'attività economica nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e delle correlate misure di restrizione, oltre al perdurare della carenza dell'offerta di beni che ostacolano la produzione manifatturiera. Anche l'inflazione, sostenuta dal rincaro dei prezzi energetici, ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione Europea.

Se nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,3% sospinto dai consumi delle famiglie, nel quarto trimestre l'attività economica si sarebbe indebolita, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e per l'accelerazione dei prezzi di produzione industriale che risente della carenza di semiconduttori a livello globale (particolarmente il settore automobilistico).

Secondo le proiezioni dell'Eurosistema, la crescita del PIL nel 2021 sarebbe del 5,1%, mentre le previsioni per il 2022 e 2023 sarebbero del 4,2% e 2,9%.

A dicembre 2021 la variazione dei prezzi al consumo avrebbe raggiunto il 5% su dodici mesi, valore più alto dall'avvio dell'Unione Europea, attribuibile principalmente alla componente energetica con previsioni nel 2022 e 2023 pari al 3,2% e 1,8%.

Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha ribadito che l'orientamento di politica monetaria resterà espansivo e comunque flessibile in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

I programmi di acquisto di attività finanziarie dovrebbe gradualmente ridursi nel primo trimestre 2022, grazie ai progressi nella ripresa economica e agli obiettivi di inflazione a medio termine.

Sono continuati gli acquisti netti di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme – PEPP) mentre a dicembre 2021 è stata regolata l'ultima asta della terza serie di operazioni per il rifinanziamento a lungo termine (Targeted Long -Term Refinancing Operation – TLTRO3) con la quale sono stati assegnati 52 Miliardi alle controparti euro (22 miliardi a controparti italiane) portando il totale dei fondi erogati a 2.198 Miliardi (452 miliardi all'Italia).

La crescita del credito si è rafforzata, con espansione in tutti i principali paesi europei grazie al recupero del ciclo economico e alle favorevoli condizioni di finanziamento.¹

L'economia italiana: forte crescita nel terzo trimestre e rallentamento nel quarto trimestre.

In Italia la crescita del PIL è proseguita nel terzo trimestre, sospinta dall'espansione dei consumi delle famiglie mentre nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una decelerazione, dovuta alla recrudescenza dei contagi e alla persistente indisponibilità di offerta di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

Per il 2021 la crescita del prodotto si assesterebbe al 6,3%, in linea con le previsioni. Per il futuro si prevede una crescita del PIL in Italia del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Lo scenario è basato su ipotesi di contagi che non si traducano in inasprimenti delle misure di contenimento dell'epidemia e di condizioni monetarie e finanziarie favorevoli, nonostante una previsione di lievi aumenti di tassi di interesse. Il sostegno alla crescita deriverebbe poi dalle misure di sostegno finanziate con le risorse del bilancio nazionale e dei fondi europei, in particolare quelle delineate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

¹ *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1 gennaio 2022*

La variazione dei prezzi al consumo per il 2021 sarebbe aumentata del 3,5%, principalmente per gli effetti del rincaro dei prodotti energetici e in particolare per le tariffe di gas e elettricità.

Nel triennio 2022-24 proseguirebbe l'espansione dell'occupazione, che alla fine dell'anno in corso tornerebbe sui valori precedenti la pandemia in termini sia di numero di occupati sia di ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,4 per cento nella media del 2021 all'8,7 nel 2024.²

L'economia finanziaria: finanziamenti stabili e sofferenze in diminuzione.

Sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato e Pubblica Amministrazione, con esclusione dell'Interbancario) si colloca a fine anno a 1.727 miliardi di euro, in linea con l'anno precedente. I prestiti a residenti del settore privato risultano pari a 1.463 Miliardi di euro (+1,6% sul 2020), di cui prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie 1.331 Miliardi di euro (+2,5% sul 2020).

Per quanto riguarda la raccolta bancaria, quella da clientela del totale delle banche in Italia (rappresentata da depositi e obbligazioni di clientela residente) è salita del 5,6% a dicembre 2021 rispetto ad un anno prima, risultando pari a 2.068 miliardi di euro.

Nello specifico i depositi a clientela (c/c, certificati di deposito, pct.) ammontano a dicembre 2021 a 1.859 miliardi (+6,9% rispetto ad un anno prima) mentre la raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni risulta a 209 miliardi di euro (-4,4%).

A dicembre 2021 il differenziale tra tassi medi applicati sui prestiti e quelli medi sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie rimane in Italia su valori molto bassi (171 b.ps.).

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati dalle banche con proprie risorse, a dicembre 2021 sono risultate pari a 15,1 miliardi di euro, in calo rispetto ai 21 miliardi di euro di dicembre 2020 (-28%) e ai 27 miliardi di euro di dicembre 2018 (-44%).

Il rapporto sofferenze nette / impieghi totali si è attestato allo 0,86% (1,2% a dicembre 2020 e 1,58% a dicembre 2019).³

Con riferimento al settore bancario italiano, nei primi 3 trimestri dell'anno 2021 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (Return on Equity, ROE) è stimato in forte crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (7,6% contro 3,9%) in larga parte per l'effetto del calo delle rettifiche di valore sui crediti, che invece avevano pesato nell'anno precedente, come conseguenza del miglioramento del quadro macroeconomico.

A settembre 2021 il Common Equity Tier 1 (CET 1) dei gruppi bancari significativi si è attestato al 15,4% delle attività ponderate per il rischio (RWA), in linea con quanto rilevato nell'anno precedente.⁴

² *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1 gennaio 2022*

³ *ABI Monthly Outlook, Economia e Mercati Finanziari, gennaio-febbraio 2022*

⁴ *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1 gennaio 2022*

2.2 Evoluzione della normativa fiscale

La Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) ha prorogato e rimodulato la disciplina del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali «Transizione 4.0».

Con la Legge di Bilancio 2020 il super e iper-ammortamento, infatti, erano stati sostituiti con un credito d'imposta per le spese sostenute, a titolo di investimento, in beni strumentali nuovi, fino al 31 dicembre 2020.

La Legge di Bilancio 2021, poi, ha replicato quanto già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, riproponendo per ulteriori due anni il Piano Transizione 4.0, ma con alcune specifiche differenze.

In particolare, le modifiche della Legge di Bilancio 2022 prevedono:

- per gli investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0, se effettuati dal 2023 al 2025, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del
 - 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
 - 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
 - 5% del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili, pari a 20 milioni di euro.

Rimangono pertanto inalterate le aliquote agevolate per il periodo d'imposta 2022 così come già originariamente introdotte dalla Legge di Bilancio 2021 e, quindi, per gli investimenti in beni materiali di cui all'ormai noto Allegato A, effettuati dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione

La novità più significativa della Legge di Bilancio 2022 in tema di agevolazione agli investimenti in beni strumentali nuovi è la mancata proroga del credito di imposta beni strumentali ordinari (generici e quindi non Industria 4.0), agevolazione di cui ha beneficiato la Società anche nel presente Bilancio.

Il periodo d'imposta 2022 sarà pertanto l'ultimo in cui poter effettuare investimenti generici agevolabili: a tal proposito ricordiamo che il credito d'imposta spetta nella misura del 6% per gli investimenti

- fino a 2 milioni di euro per i beni materiali e
- fino a 1 milione di euro per i beni immateriali.

Segnaliamo che nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 176 del 24 luglio 2021 è stata pubblicata la Legge n. 106 del 23 luglio 2021, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante 'Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali'. La norma prevede tra l'altro incentivi per l'acquisto di veicoli nuovi non inquinanti.

Adesione Consolidato Nazionale Fiscale di Gruppo

La Società in data 23.09.2016 ha aderito al sistema di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale Nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917), il cui regolamento è stato parzialmente modificato nel corso del 2018.

La società è fiscalmente consolidata in BNP Paribas S.A – Succursale Italia.

2.3 Presentazione dell'organizzazione e dei principali fatti 2021

Allo scopo di beneficiare maggiormente delle sinergie organizzative del gruppo BNP Paribas in Italia, sia in termini di apporto di business sia di efficienza, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A ha deciso già a partire dal 2015 di esternalizzare tutta la sua attività a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, che è divenuta piattaforma operativa e commerciale al servizio della società, remunerata per il tramite di un contratto di mandato.

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, in particolare, ha istituito all'interno della propria organizzazione una divisione commerciale dedicata alle attività gestite per conto di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A (denominata Business Unit Rental Solutions) composta da distinte unità:

1) Unità aventi l'obiettivo di sviluppare nuovi clienti attraverso la vendita diretta del prodotto nell'ambito delle reti distributive del Gruppo BNP Paribas (in particolare la Business Unit Technology & Lifecycle Solutions e le altre società del gruppo BNP in Italia) e di sviluppare nuove operazioni attraverso contatti con clienti già esistenti e presenti nel portafoglio della società, al fine di fidelizzarli e accrescere così la base clienti installata.

2) Unità Operations: avente l'obiettivo di organizzare operativamente il business, presiedendo alle attività di stipula di nuovi contratti, alla gestione del post vendita e gestendo la prima fase di recupero stragiudiziale crediti.

Dopo diversi anni di attività autonoma, a partire da ottobre 2019 la società ha proceduto alla cessione dell'intero portafoglio clienti ad un'altra entità, BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano, stabile organizzazione italiana di una nuova società del Gruppo frutto di una Joint Venture fra BNP Paribas Lease Group S.A. e 3 Step IT Group OY, società finlandese di IT fleet management attiva nei mercati Nordics e Baltics, volta ad assistere e facilitare i clienti nell'ambito del processo di acquisizione degli asset ICT, garantendone una gestione efficace ed efficiente in una dimensione sempre più internazionale.

La creazione della nuova JV ha determinato per il Gruppo rilevanti opportunità a livello sinergico e di sviluppo. In particolare, il Mestiere Leasing di BNP Paribas ha acquisito nuove expertise nella gestione degli Assets IT, con particolare riferimento al "Remarketing" degli stessi; il Mestiere ha inoltre beneficiato di un accesso privilegiato a nuovi mercati, quale quello del Nordics e Baltics, riducendone i costi di installazione ed i rischi connessi.

A partire dalla cessione del portafoglio clienti, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. ha riconosciuto all'entità italiana di BNP Paribas 3 Step IT Succursale di Milano una fees di intermediazione per tutti i nuovi contratti stipulati con i soggetti ceduti, calcolata sulla base della redditività di ciascun contratto. Successivamente, a partire dal mese di aprile 2021, la società ha cessato di originare i nuovi contratti di noleggio e ha avviato un'attività esclusiva di acquisto dei contratti originati da BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano. Infine, dall'ultimo trimestre 2021, nell'ambito di un progetto più generale di riorganizzazione del Gruppo BNP Paribas in Italia la società ha progressivamente terminato anche l'attività di acquisto dei contratti di noleggio originati dalla JV, dedicandosi esclusivamente alla gestione dei contratti in portafoglio, fino alla scadenza degli stessi, con l'obiettivo di azzerare o ridurre ai minimi termini il portafoglio contratti di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. entro il 31/12/2023.

Tale strategia è funzionale a evitare una migrazione massiva dei contratti dall'attuale al nuovo sistema informativo di cui tutte le società appartenenti al Mestiere Leasing in Italia, cui anche BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. appartiene, si doteranno a partire dal 2024 e a preparare la rifocalizzazione della società su un nuovo canale di apporto della clientela e nuovi mercati.

Durante questo periodo di transizione, l'equilibrio economico finanziario della Società sarà garantito dai corrispettivi derivanti dalla gestione e cessione dei contratti in essere e da una drastica riduzione dei costi. Infatti, la Società ridurrà sensibilmente le spese generali in conseguenza dei minori servizi prestati da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A in relazione al contratto di mandato.

2.3.1 Procedure di recupero dei crediti deteriorati

Le attività di recupero crediti sono affidate in forza di mandato a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., la quale si avvale della propria Direzione Business Processing così organizzata:

- ai Servizi Collection e Litigation & Recovery (Contenzioso legale e Servizio Ispettori Contenzioso), è affidato il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito o con il passaggio a perdita;
- al Servizio Remarketing è affidata l'attività di recupero e successiva rivendita dei beni rivenienti dalla gestione della fine locazione o dal contenzioso.

Le attività di recupero crediti e le azioni legali con i relativi costi, sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Il Servizio Collection gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative alla Collection sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

I gestori interni possono essere coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Litigation & Recovery. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

2.3.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.3.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nei punti precedenti e nella Nota Integrativa sull'argomento, si precisa che le funzioni amministrative e operative sono svolte in outsourcing nell'ambito del Gruppo Economico di appartenenza.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi di carattere finanziario Vi precisiamo che la società non utilizza strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso, di cambio o di altra tipologia.

Gli obiettivi della gestione finanziaria sono volti al contenimento di rischi finanziari nel rispetto delle politiche del Gruppo per la gestione dei rischi.

I mezzi finanziari sono assunti nell'ambito del Gruppo economico di appartenenza.

Il rischio di insolvenza dei debitori è stato prudenzialmente stimato e rappresentato in bilancio.

3.2 Rischi non finanziari

Relativamente ai rischi non finanziari non si rilevano fattori di rischio di fonte interna rilevanti.

L'adozione del principio contabile IFRS 16 da parte dei soggetti IAS adopter che prescrive la contabilizzazione del diritto d'uso (RoU) nelle attività del locatario e la corrispondente rilevazione tra le passività del debito vs. il locatore, non ha rappresentato per BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. un elemento di incertezza relativamente alla convenienza da parte dei clienti di preferire soluzioni di noleggio rispetto ad altre forme di acquisto, che potrebbero influire sulla capacità di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. di realizzare nuove erogazioni.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca.

5. Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 c.c., la società è sottoposta attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas SA.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni della società controllante.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o venduto nel periodo azioni proprie o azioni della società controllante.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare i risultati economici e patrimoniali della società.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022 e presentato all'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'evoluzione della gestione è in linea con le decisioni assunte nel corso della seconda parte del 2021. La società ha cessato la conclusione di nuovi contratti di noleggio e l'acquisto di contratti originati da BNP Paribas 3 Step IT Succursale di Milano e prosegue nella gestione del portafoglio in essere, che si sta man mano riducendo.

Al termine di tale gestione, indicativamente a partire dal 2024, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. assumerà il ruolo di veicolo societario a disposizione delle Business Unit Equipment Logistics e Technology & Lifecycle Solutions del Mestiere Leasing in Italia del Gruppo BNP per proporre soluzioni di noleggio attraverso i propri canali distributivi tradizionali, vale a dire attraverso gli accordi vendor.

Come già ricordato, durante questo periodo di transizione l'equilibrio economico finanziario della Società sarà garantito dai corrispettivi derivanti dalla gestione e cessione dei contratti in essere e da una drastica riduzione dei costi. Infatti, la Società ridurrà sensibilmente le spese generali in conseguenza dei minori servizi prestati da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A in relazione al contratto di mandato.

Il socio ha in ogni caso assicurato la propria piena disponibilità a continuare a sostenere la società durante questo periodo di transizione.

10. Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Vi confermiamo infine che la Vostra Società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al D. Lgs. 2016/679 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. Redazione del bilancio in continuità aziendale

Conformemente alle disposizioni previste dal Codice Civile art. 2423 bis e del disposto del principio 11 OIC di marzo 2018, sulla prospettiva della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di Euro 216.187

Tanto premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare la distribuzione all'azionista a titolo di dividendo 2021:

- dell'utile netto dell'esercizio, pari a € 216.187;
- della riserva di utili disponibile, pari a € 714.020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Tristan Maurice Watkins

Milano, 24 Marzo 2022

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.215.659	4.557.454
Totale immobilizzazioni immateriali	3.215.659	4.557.454
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	75.901.155	95.245.711
Totale immobilizzazioni materiali	75.901.155	95.245.711
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	79.116.814	99.803.165
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.330.703	7.556.499
Totale crediti verso clienti	7.330.703	7.556.499
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.574	2.808.907
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.544.574	2.808.907
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	307.044	3.966.336
Esigibili oltre l'esercizio successivo	120.000	988
Totale crediti tributari	427.044	3.967.324
5-ter) Imposte anticipate	4.186.016	3.559.185
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	520	0
Totale crediti verso altri	520	0
Totale crediti	13.488.857	17.891.915
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.841.300	5.831.404
3) Danaro e valori in cassa	870	879
Totale disponibilità liquide	16.842.170	5.832.283
Totale attivo circolante (C)	30.331.027	23.724.198
D) RATEI E RISCONTI	4.932.662	5.379.319
TOTALE ATTIVO	114.380.503	128.906.682

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.580.000	2.580.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	516.000	516.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	714.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	216.187	1.712.854
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.026.207	5.522.874
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	56.882	62.642
Totale fondi per rischi e oneri (B)	56.882	62.642
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.505	1.806.450
Totale debiti verso fornitori (7)	1.144.505	1.806.450
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.086.157	44.956.293
Esigibili oltre l'esercizio successivo	57.600.000	66.600.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	97.686.157	111.556.293
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.083	699.714
Totale debiti tributari (12)	3.222.083	699.714
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	78.929	66.645
Totale altri debiti (14)	78.929	66.645
Totale debiti (D)	102.131.674	114.129.102
E) RATEI E RISCOINTI	8.165.740	9.192.064
TOTALE PASSIVO	114.380.503	128.906.682

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.172.451	43.044.717
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	24.000	0
Altri	466.270	216.947
Totale altri ricavi e proventi	490.270	216.947
Totale valore della produzione	46.662.721	43.261.664
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	174.318	0
7) Per servizi	5.873.957	3.967.575
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.698.197	2.657.579
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.092.314	33.272.180
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	223.513	-70.306
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	183.597	27.124
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.197.621	35.886.577
12) Accantonamenti per rischi	4.029	0
13) Altri accantonamenti	7.839	22.845
14) Oneri diversi di gestione	1.043.307	1.207.045
Totale costi della produzione	46.301.071	41.084.042
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	361.650	2.177.622
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.227	13.611
Totale proventi diversi dai precedenti	42.227	13.611
Totale altri proventi finanziari	42.227	13.611
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese collegate	484.084	500.241
Altri	0	6.914
Totale interessi e altri oneri finanziari	484.084	507.155
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	31
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-441.857	-493.513
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-80.207	1.684.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	330.095	286.904
Imposte differite e anticipate	-626.489	-315.649
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-296.394	-28.745
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	216.187	1.712.854

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	216.187	1.712.854
Imposte sul reddito	(296.394)	(28.745)
Interessi passivi/(attivi)	441.857	493.544
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	361.650	2.177.653
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.868	22.845
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.790.511	35.929.759
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	223.513	(70.306)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(62.893)	27.124
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	38.962.999	35.909.422
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.324.649	38.087.075
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	288.169	362.049
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(661.944)	(62.730)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	446.657	(4.126.983)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.026.324)	(87.463)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.689.651	(3.631.031)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.736.209	(7.546.158)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	42.060.858	30.540.917
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(441.857)	(493.544)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(17.628)	(15.708)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0

<i>Totale altre rettifiche</i>	(459.485)	(509.252)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	41.601.373	30.031.665
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(17.971.271)	(44.500.391)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(356.402)	(2.406.663)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(18.327.673)	(46.907.054)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	15.702.105
(Rimborso finanziamenti)	(10.550.958)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.712.855)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(7.705.646)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.263.813)	7.996.459
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.009.887	(8.878.930)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.831.404	14.710.334
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	879	879
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.832.283	14.711.213
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.841.300	5.831.404
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	870	879
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.842.170	5.832.283
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico

funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei

costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Le singole quote di ammortamento dei beni oggetto di contratti di noleggio sono determinate in funzione dei relativi contratti. In questo modo si è realizzato l'allineamento tra il piano di ammortamento del bene ed il relativo piano di ammortamento contrattuale. Nel caso in cui le quote così determinate risultino maggiori di quelle fiscalmente ammesse in deduzione, la differenza viene ripresa a tassazione e sulla stessa sono calcolate le imposte anticipate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e

di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.215.659 (€ 4.557.454 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: per € 3.197.297 da software in locazione e per € 18.380 da software uso proprio; tali immobilizzazioni sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni eseguiti in linea diretta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2020	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2020	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Utilizzo fondo Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2021
4) Concessioni, licenze e marchi										
a) Software in locazione	8.977.556	4.456.862		4.520.694	582.520	2.516.070	2.289.952	1.679.817		3.197.279
b) Software uso proprio	91.900	55.140		36.760				18.380		18.380
Totale	9.069.456	4.512.002	-	4.557.454	582.520	2.516.070	2.289.952	1.698.197		3.215.659

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.069.456	9.069.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.512.002	4.512.002
Valore di bilancio	4.557.454	4.557.454
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.698.197	1.698.197
Altre variazioni	356.402	356.402
Totale variazioni	-1.341.795	-1.341.795
Valore di fine esercizio		
Costo	7.135.906	7.135.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.920.247	3.920.247
Valore di bilancio	3.215.659	3.215.659

Immobilizzazioni materiali

II. Materiali

Saldo al 31/12/2020	€ 95.245.711
Variazioni esercizio 2021	€ (19.344.556)
Saldo al 31/12/2021	€ 75.901.155

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 75.901.155 (€ 95.245.711 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2020	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2020	Acquisti del periodo	Dismissioni e al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Rettifiche es. prec.	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2021
4) altri beni	165.416.823	70.106.182	64.930	95.245.711	52.095.033	73.444.272	39.318.835	37.092.313	1.675	14.545	238.059	75.901.155
Altri beni in locazione												
Macchine ufficio	37.184	37.184	-	-								-
Impianti telefonici ed elettrici	4.047	4.047	-	-								-
Totale	165.458.054	70.147.413	64.930	95.245.711	52.095.033	73.444.272	39.318.835	37.092.313	1.675	14.545	238.059	75.901.155

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	165.458.054	165.458.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.147.412	70.147.412
Svalutazioni	64.931	64.931
Valore di bilancio	95.245.711	95.245.711
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	37.092.314	37.092.314
Altre variazioni	17.747.758	17.747.758
Totale variazioni	-19.344.556	-19.344.556
Valore di fine esercizio		
Costo	144.108.816	144.108.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.919.217	67.919.217
Svalutazioni	288.444	288.444
Valore di bilancio	75.901.155	75.901.155

La voce "Altri beni" pari a € 75.901.155 è così composta dai beni materiali in locazione, al netto del relativo fondo svalutazione beni e da beni materiali uso proprio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.488.857 (€ 17.891.915 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.038.506	0	8.038.506	707.803	7.330.703
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.544.574	0	1.544.574	0	1.544.574
Crediti tributari	307.044	120.000	427.044		427.044
Imposte anticipate			4.186.016		4.186.016
Verso altri	520	0	520	0	520
Totale	9.890.644	120.000	14.196.660	707.803	13.488.857

I crediti verso clienti in contenzioso ammontano ad € 713.715.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti che al 31 dicembre 2021 espone un saldo di euro 707.803. Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del fondo:

Fondo rischi su crediti ordinario		
Consistenza al 31/12/2020		13.803
Utilizzo per perdite su crediti	13.803	
ripresa per rivalutazione		
Quota di accantonamento	10.941	
Consistenza al 31/12/2021		10.941
Fondo rischi crediti tassato		
Consistenza al 31/12/2020		847.799
Utilizzo fondo	232.687	
Quota di accantonamento	81.749	
Consistenza al 31/12/2021		696.862

La movimentazione evidenzia utilizzi effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio e accantonamenti per previsioni di presumibili perdite.

I crediti verso le società collegate sono di natura commerciale e relativi a crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente per acconti per imposte d'esercizio versati per € 222.840 (IRAP).

Le imposte anticipate ammontano ad € 4.186.016 con un incremento di € 626.830 rispetto all'esercizio precedente.

Nella sezione della presente Nota dedicata alla fiscalità sono evidenziate le variazioni temporanee che le hanno determinate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.556.499	-225.796	7.330.703	7.330.703	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.808.907	-1.264.333	1.544.574	1.544.574	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.967.324	-3.540.280	427.044	307.044	120.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.559.185	626.831	4.186.016			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	520	520	520	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.891.915	-4.403.058	13.488.857	9.182.841	120.000	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale					
	Italia	Regno Unito	Belgio	Francia	Polonia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.330.703	38.771	2.428	1.513	17.603	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.544.574	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	427.044	0	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate	4.186.016	0	0	0	0	0

iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	520	520	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.488.857	13.426.465	38.771	2.428	1.513	17.603

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 16.842.170 (€ 5.832.283 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.831.404	11.009.896	16.841.300
Denaro e altri valori in cassa	879	-9	870
Totale disponibilità liquide	5.832.283	11.009.887	16.842.170

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.932.662 (€ 5.379.319 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	191.400	-86.326	105.074
Risconti attivi	5.187.919	-360.331	4.827.588
Totale ratei e risconti attivi	5.379.319	-446.657	4.932.662

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi per canoni e servizi di noleggio di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi di competenza del prossimo esercizio e relativi al risconto delle commissioni di intermediazione fatturate da BNP Paribas 3 Step IT nell'ambito dell'accordo commerciale tra le due società e da ratei su interessi negativi sui finanziamenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.026.207 (€ 5.522.874 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante BNP Paribas Lease Group SA Succ. Milano per € 1.712.854.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	516.000	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.712.854	0	-1.712.854	0
Totale Patrimonio netto	5.522.874	0	-1.712.854	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	0		516.000
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	216.187	216.187
Totale Patrimonio netto	0	0	216.187	4.026.207

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	327.708	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.893.938	0	-7.893.938	0
Totale Patrimonio netto	11.515.666	0	-7.893.938	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	188.292		516.000
Altre riserve				

Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.712.854	1.712.854
Totale Patrimonio netto	0	188.292	1.712.854	5.522.874

Conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021 il risultato dell'esercizio 2020 è stato pari a euro 1.712.854, distribuito all'azionista BNP Paribas Lease Group SA succ. Milano a titolo di dividendo per euro 1.712.854.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.580.000			0	0	0
Riserva legale	516.000	Utili	B	516.000	0	0
Altre riserve						
Utili portati a nuovo	714.020	Utili	A, B, C	714.020	0	0
Totale	3.810.020			1.230.020	0	0
Residua quota distribuibile				1.230.020		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 56.882 (€ 62.642 nel precedente esercizio).

La voce è relativa ad accantonamenti per oneri futuri relativi alla gestione dei contratti di noleggio: in particolare la società ha eseguito specifici accantonamenti determinati forfettariamente su analisi statistica per la copertura degli oneri futuri per il ritiro e deposito dei beni a fine contratto e per le eventuali franchigie assicurative per sinistri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	62.642	62.642
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-5.760	-5.760
Totale variazioni	0	0	0	-5.760	-5.760
Valore di fine esercizio	0	0	0	56.882	56.882

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 102.131.674 (€ 114.129.102 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.806.450	-661.945	1.144.505
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.556.293	-13.870.136	97.686.157
Debiti tributari	699.714	2.522.369	3.222.083
Altri debiti	66.645	12.284	78.929
Totale	114.129.102	-11.997.428	102.131.674

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.806.450	-661.945	1.144.505	1.144.505	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.556.293	-13.870.136	97.686.157	40.086.157	57.600.000	0
Debiti tributari	699.714	2.522.369	3.222.083	3.222.083	0	0
Altri debiti	66.645	12.284	78.929	78.929	0	0
Totale debiti	114.129.102	-11.997.428	102.131.674	44.531.674	57.600.000	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	FRANCIA
Debiti verso fornitori	1.144.505	1.106.832	37.673
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.686.157	97.686.157	0
Debiti tributari	3.222.083	3.222.083	0
Altri debiti	78.929	78.929	0
Debiti	102.131.674	102.094.001	37.673

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.144.505	1.144.505
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.686.157	97.686.157
Debiti tributari	3.222.083	3.222.083
Altri debiti	78.929	78.929
Totale debiti	102.131.674	102.131.674

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.165.740 (€ 9.192.064 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.836	-1.700	13.136
Risconti passivi	9.177.228	-1.024.624	8.152.604
Totale ratei e risconti passivi	9.192.064	-1.026.324	8.165.740

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono relativi a quote di ricavi per prestazioni diverse di competenza del prossimo esercizio, la parte più rilevante pari a € 7.981.017 relativi a canoni di noleggio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Corrispettivi da prestazioni di servizi	46.172.451
Total e		46.172.451

I ricavi di cui alla voce 1) di € 46.172.451 sono relativi principalmente a:

- canoni di beni strumentali diversi per € 43.894.365
- canoni di software in noleggio per € 1.016.771
- corrispettivi per servizi assistenza beni strumentali € 1.012.720
- recupero spese varie per € 51.551
- ricavi da compravendita beni usati € 187.582

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	46.112.511
	Estero	59.940
Total e		46.172.451

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 490.270 (€ 216.947 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	24.000	24.000
Altri			
Rimborsi assicurativi	184.715	-42.463	142.252

Plusvalenze di natura non finanziaria	1.699.078	-220.956	1.478.122
Sopravvenienze e insussistenze attive	-1.689.312	266.904	-1.422.408
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	15.708	247.534	263.242
Altri ricavi e proventi	6.758	-1.696	5.062
Totale altri	216.947	249.323	466.270
Totale altri ricavi e proventi	216.947	273.323	490.270

I ricavi di cui alla voce 5) di € 490.270 sono riferibili principalmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti € 1.428.503
- penalità contrattuali € 29.241
- riprese su fondi oneri logistica e franchigia assicurativa per € 16.752
- risarcimento danni per sinistri € 111.466
- utilizzo fondo svalutazione crediti € 90.906
- ripresa fondo svalutazione crediti € 155.583
- sopravvenienze attive su imposte anni precedenti per € 33.770, altre sopravvenienze attive per € 32.619
- dall'esercizio 2021 la società ha retrocesso alla collegata BNP Paribas 3 Step IT i proventi derivanti da plusvalenze su cespiti e le penalità addebitate alla clientela; il relativo costo viene rilevato nella presente aggregazione pari a € 1.494.055.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati destinati alla ricommercializzazione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.873.957 (€ 3.967.575 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	588.254	29.967	618.221
Compensi a sindaci e revisori	37.293	-812	36.481
Provvigioni passive	1.637.421	1.988.640	3.626.061
Spese e consulenze legali	200	0	200
Spese telefoniche	0	3.408	3.408
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	55.977	4.883	60.860

Assicurazioni	364.273	-16.753	347.520
Altri	1.284.157	-102.951	1.181.206
Totale	3.967.575	1.906.382	5.873.957

Le voci più rilevanti sono riferibili a commissioni di intermediazione contratti e costi per retrocessioni dei ricavi relativi alle proroghe contrattuali riconosciute alla società BNP Paribas 3 Step IT.

Ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2020 € 2.657.579
Esercizio 2021 € 1.679.817

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

Esercizio 2020 € 33.272.180
Esercizio 2021 € 37.091.183

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Esercizio 2020 € (70.306)
Esercizio 2021 € 223.513

Nella sottovoce c) sono indicate le svalutazioni dei beni di cui ai punti a) e b) estranee per loro natura al normale procedimento di ammortamento e che si riferiscono a perdite di valore dei beni ritenute durevoli (art. 2426. n.3, cod. civ.).

d) svalutazione crediti dell'attivo circolante

Esercizio 2020 € 27.124
Esercizio 2021 € 183.597

Gli ammortamenti sono riferiti principalmente all'ammortamento dei beni in noleggio e sono determinati in funzione dei rispettivi contratti.

La società ha accantonato l'importo di € 92.690 a fronte di presumibili perdite su crediti. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per € 90.907.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.043.307 (€ 1.207.045 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	2.992	6.036	9.028
Diritti camerali	1.673	-105	1.568
Abbonamenti riviste, giornali ...	0	49	49
Sopravvenienze e insussistenze passive	41.414	-6.408	35.006

Minusvalenze di natura non finanziaria	23.911	-30.708	-6.797
Altri oneri di gestione	1.137.055	-132.602	1.004.453
Totale	1.207.045	-163.738	1.043.307

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti per le voci più rilevanti da: € 636.865 per minusvalenze su cespiti ceduti, tali costi sono stati retrocessi alla BNP Paribas 3 Step IT, analogamente alle plusvalenze su cespiti realizzate; € 723.047 per costi del mandato in essere con BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A; € 185.039 per costi informatici; € 21.674 per spese legali, € 20.800 per consulenze.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito e da altri operatori finanziari per lo svolgimento dell'ordinaria attività societaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	310.574	0	0	626.489	
IRAP	19.521	0	0	0	
Totale	330.095	0	0	626.489	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni temporanee che hanno determinato la fiscalità differita.

PROSPETTO DI CUI AL N. 14) DELL'ART.2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2020			Decrementi anno 2021			Incrementi anno 2021			Imposte differite anno 2021			TOTALE IMPOSTE DIFFERITE
	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90%	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	
- fondo rischi tassato oneri futuri	62.642	15.034		17.628	4.231		11.867	2.848		56.881	13.6514		13.651
- fondo rischi tassato crediti diversi	847.800	203.471		232.687	55.845		81.479	19.620		696.862	167.246		167.246
- fondo rischi tassato valore residuo beni	64.932	15.584		14.545	3.491		238.059	57.134		288.446	69.227		69.227
- quota eccedente ammortamenti fiscali	13.855.986	3.325.437		6.141.151	1.473.876		8.684.709	2.084.330		16.399.544	3.935.891		3.935.891
- fondo rischi ed oneri - riporto a nuovo di perdite fiscali													
Totale	14.831.360	3.559.526	0	6.406.011	1.537.443	0	9.016.684	2.163.932	0	17.441.733	4.186.016	0	4.186.016

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano ad € 14.531. Nessun compenso è stato deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis vi precisiamo che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 23.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni assunti sono rappresentati da ordini a fornitori e sono pari a € 354.952.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società BNP Paribas SA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

BILAN AU 31 DECEMBRE 2020

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2020	31 décembre 2019
ACTIF			
Caisse, banques centrales		308.703	155.135
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	167.927	131.935
Prêts et opérations de pension	4.a	244.878	196.927
Instruments financiers dérivés	4.a	276.779	247.287
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	15.600	12.452
Actifs financiers en valeur de marché par capitaux propres			
Titres de dette	4.c	55.981	50.403
Instruments de capitaux propres	4.c	2.209	2.266
Actifs financiers au coût amorti			
Prêts et créances sur les établissements de crédit	4.e	18.982	21.692
Prêts et créances sur la clientèle	4.e	809.533	805.777
Titres de dette	4.e	118.316	108.454
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		5.477	4.303
Placements des activités d'assurance	4.i	265.356	257.818
Actifs d'impôts courants et différés	4.k	6.559	6.813
Comptes de régularisation et actifs divers	4.l	140.904	113.535
Participations dans les entreprises mises en équivalence	4.m	6.396	5.952
Immobilisations corporelles et immeubles de placement	4.n	33.499	32.295
Immobilisations incorporelles	4.n	3.899	3.852
Ecarts d'acquisition	4.0	7.493	7.817
TOTAL ACTIF		2.488.491	2.164.713
DETTES			
Banques centrales		1.594	2.985
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	94.263	65.490
Dépôts et opérations de pensions	4.a	288.595	215.093
Dettes représentées par un titre	4.a	64.048	63.758
Instruments financiers dérivés	4.a	282.608	237.885
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	13.320	14.116
Passifs financiers au coût amorti			
Dettes envers les établissements de crédit	4.g	147.657	84.566
Dettes envers la clientèle	4.g	940.991	834.667
Dettes représentées par un titre	4.h	148.303	157.578

Dettes subordonnées	4.h	22.474	20.003
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		6.153	3.989
Passifs d'impôts courants et différés	4.k	3.001	3.566
Comptes de régularisation et passifs divers	4.l	107.846	102.749
Provisions techniques des sociétés d'assurance	4.j	240.741	236.937
Provisions pour risques et charges	4.p	9.548	9.486
TOTAL DETTES		2.371.142	2.052.868
CAPITAUX PROPRES			
Capital et réserves		106.228	97.135
Résultat de la période, part du Groupe		7.067	8.173
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		113.295	105.308
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		(496)	2.145
Total part du Groupe		112.799	107.453
Intérêts minoritaires	7.d	4.550	4.392
TOTAL CAPITAUX PROPRES		117.349	111.845
TOTAL PASSIF		2.488.491	2.164.713

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2020

En millions d'euros	Notes	Exercice 2020	Exercice 2019
Intérêts et produits assimilés	2.a	33.589	37.327
Intérêts et charges assimilées	2.a	(12.277)	(16.200)
Commissions (produits)	2.b	13.599	13.265
Commissions (charges)	2.b	(3.737)	(3.900)
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	6.861	7.111
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par capitaux propres	2.d	249	350
Gains nets résultant de la décomptabilisation d'actifs financiers au coût amorti	2.d	36	3
Produits nets des activités d'assurance	2.e	4.114	4.437
Produits des autres activités	2.f	13.194	13.502
Charges des autres activités	2.f	(11.353)	(11.298)
PRODUIT NET BANCAIRE		44.275	44.597
Frais de personnel	6.a	(16.946)	(17.553)
Autres charges générales d'exploitation	2.g	(10.809)	(11.339)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	4.n	(2.439)	(2.445)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		14.081	13.260
Coût du risque	2.h	(5.717)	(3.203)
RESULTAT D'EXPLOITATION		8.364	10.057
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	4.m	423	586
Gains nets sur autres actifs immobilisés		1.030	1.569

Ecarts d'acquisition	4.o	5	(818)
RESULTAT AVANT IMPOT		9.822	11.394
Impôt sur les bénéfiques	2.i	(2.407)	(2.811)
RESULTAT NET		7.415	8.583
dont intérêts minoritaires		348	410
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		7.067	8.173
Résultat par action	7.a	5,31	6,21
Résultat dilué par action	7.a	5,31	6,21

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società BNP Paribas SA con sede in Parigi che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Tristan Maurice Watkins

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.